DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 1473

Partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy – Sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili". Adesione e indirizzi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0", come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 242;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, di concerto con la Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di co-organizzare, nell'ambito degli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy, la sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili", proposta dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia, in programma il 20 novembre 2026 a Bari, presso la Fiera del Levante, mediante la partecipazione di rappresentanti istituzionali della Regione, il contributo tecnico del personale del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione ai lavori della sessione e la risonanza dell'iniziativa sui canali di comunicazione istituzionale regionale;
2. di stabilire che la partecipazione della Regione Puglia di cui al punto 1 avvenga a condizione che il logo istituzionale congiunto "Regione Puglia – Regional Innovation Valley" compaia su tutti i materiali di comunicazione, promozione e divulgazione della sessione e degli eventi collegati agli Stati Generali della Space Economy 2026 in cui la Regione è coinvolta, cartacei e digitali. Il logo è utilizzato nel rispetto del manuale d'uso del marchio regionale e delle indicazioni della Commissione Europea sull'utilizzo del label, e la sua applicazione è preventivamente concordata con le strutture regionali competenti;

3. di prendere atto della coerenza dell'iniziativa con la Strategia di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27 aprile 2022, con la designazione della Puglia quale Regional Innovation Valley (RIV), con l'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Agenzia Spaziale Italiana di cui alla DGR n. 191/2022, con la partecipazione della Regione Puglia alla rete NEREUS (Network of European Regions Using Space Technologies) e con le politiche regionali di sostegno alla filiera aerospaziale e alle start-up in campo spaziale;
4. di riconoscere la rilevanza dell'iniziativa per le politiche regionali del lavoro e della formazione, quale occasione per rilevare e anticipare i fabbisogni di competenze della filiera aerospaziale e della space economy, rafforzare il raccordo tra sistema formativo, alta formazione, ricerca e imprese, e promuovere occupazione qualificata e l'attrazione, la valorizzazione e la permanenza dei talenti in Puglia, in coerenza con la L.R. 6 agosto 2025, n. 13;
5. di demandare ai Direttori del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, ogni utile azione di coordinamento con il DTA, con gli organizzatori degli Stati Generali e con gli altri soggetti del sistema regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy e al Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia, per opportuna conoscenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, trattandosi di attività svolta ratione officii;
8. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy – Sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili". Adesione e indirizzi

Visti

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20/06/2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", e successive modifiche e integrazioni, da ultimo con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 30 aprile 2026, n. 242;
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";
- l'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 – "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le disposizioni del vigente PIAO 2026-2028 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage;

- la Deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2026, n. 993, con la quale sono stati conferiti, anche ad interim, o prorogati gli incarichi di Segretario Generale della Presidenza, Segretario Generale della Giunta, Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma e di Direttore di Dipartimento;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025, recante: "Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" approvate con DGR n. 1374 del 23 luglio 2019";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- con DGR n. 569 del 27 aprile 2022 è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030" (S3), successivamente aggiornata alla versione 2.0 con determinazione dirigenziale della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 20 aprile 2023, n. 287, a seguito delle osservazioni della Commissione Europea pervenute nella fase di negoziazione del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la Strategia Smart Puglia 2030 ricomprende la filiera dell'aerospazio – termine che indica congiuntamente l'industria aeronautica e l'industria spaziale – nella macro-area «Manifattura sostenibile» e, al paragrafo 4.4.3, la descrive come un ecosistema fortemente integrato, cooperativo e interconnesso su scala globale, nel quale, accanto ai grandi gruppi industriali attivi nella produzione e manutenzione di aerostrutture e alla rete di PMI della subfornitura, cresce il numero di imprese impegnate nella progettazione e produzione di satelliti e di nuovi aeromobili;
- la S3 individua, quali principali leve per rafforzare la competitività della filiera, il potenziamento della collaborazione tra università e imprese, lo sviluppo di progetti formativi volti a colmare i gap esistenti nelle competenze specialistiche, il consolidamento della presenza regionale nelle reti internazionali, il rafforzamento del posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore, lo sviluppo di incubatori regionali certificati e la promozione di iniziative di open innovation e di cross-fertilization con altre filiere;

- l'aerospazio costituisce per la Regione Puglia un asset strategico per lo sviluppo economico e tecnologico, grazie alla presenza significativa di insediamenti produttivi, addetti specializzati e aziende che coprono l'intera filiera, dalla componentistica e software aerospaziale fino a satelliti e infrastrutture per telecomunicazioni;
- la rilevanza produttiva e occupazionale del comparto trova conferma nei dati più recenti: secondo le elaborazioni dell'Agenzia regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione – ARTI su fonte ISTAT, nel 2023 le unità locali operanti in Puglia nei settori manifatturieri della filiera impiegavano circa 4.300 addetti, a fronte di circa 42.400 a livello nazionale, pari a circa il 10% dell'occupazione nazionale del comparto; considerando l'intera filiera, comprensiva dei servizi e delle attività di ricerca, il comparto regionale genera oltre 1,5 miliardi di euro di fatturato e impiega circa 7.500 addetti e 500 ricercatori;
- la filiera mostra una forte e crescente proiezione sui mercati internazionali: secondo i dati dell'Agenzia ICE, le esportazioni aerospaziali pugliesi sono cresciute del 49,7% nel 2025 e, nel primo trimestre 2026, hanno raggiunto un valore di circa 141,9 milioni di euro, a fronte di circa 32 milioni nello stesso periodo del 2025, con gli Stati Uniti quale primo mercato di destinazione;
- il sistema regionale si distingue per la densità di industrie, centri di ricerca e Atenei presenti sul territorio, che lavorano in modo fortemente sinergico alla promozione dello sviluppo di soluzioni innovative e nuove tecnologie in ambito aerospaziale;
- accanto all'importante presenza del tessuto produttivo, costituito da aziende pubbliche e private che operano sul territorio pugliese, un ruolo di rilievo è ricoperto anche dalla ricerca pubblica;
- la competitività del sistema produttivo pugliese è ulteriormente rafforzata grazie all'azione realizzata, con una costante spinta alla sinergia, dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) pugliese, che favorisce l'incontro e la collaborazione tra le realtà regionali nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo, di formazione e di trasferimento tecnologico, anche di respiro internazionale;
- la filiera aerospaziale ha un carattere trasversale e, attraverso meccanismi di diversificazione tecnologica e produttiva, genera innovazione e ricadute tecnologiche che vanno ben oltre l'industria aerospaziale, interessando anche altre filiere industriali, come quella automobilistica;
- particolare rilevanza riveste la connessione con il settore digitale in relazione alle attività connesse al segmento downstream, alle telecomunicazioni, alla cyber sicurezza e alla data-driven economy:
    a. il segmento downstream, tramite l'elaborazione di immagini e dati satellitari, favorisce la fruizione di servizi space-based da parte degli utilizzatori finali, permettendo di monitorare e identificare i cambiamenti in una serie di applicazioni fisiche e ambientali (es. progetti di ripristino ambientale); in tale ambito la legge regionale n. 4/2025, all'art. 10, comma 1, stabilisce che "per supportare, a livello regionale, le opportunità dell'intelligenza artificiale, in

particolare nelle MPMI, la Regione può prevedere […] il sostegno […] all'utilizzo dei dati trasmessi dai satelliti nell'ambito dei programmi spaziali europei e nazionali";

b. altro elemento di connessione con il settore digitale è rappresentato dalla realizzazione di "digital twin" delle piattaforme e dei sistemi, per accelerare la progettazione e i processi di certificazione e ottimizzare la manutenzione, anche in ottica predittiva;

- grazie alle specifiche caratteristiche endogene sopra richiamate e in attuazione della Strategia di specializzazione intelligente Smart Puglia 2030, a seguito del percorso avviato con DGR n. 1483/2023, il 19 giugno 2024 la Puglia è stata designata dalla Commissione Europea come Regional Innovation Valley (RIV), tra le 151 regioni europee selezionate nell'ambito del programma "Ecosistemi europei dell'innovazione" di Horizon Europe e dello strumento per gli Investimenti Interregionali nell'Innovazione (I3) del FESR. Le Regional Innovation Valleys hanno l'obiettivo di rafforzare e far avanzare gli ecosistemi europei dell'innovazione, collegando i territori dell'UE per rispondere alle grandi sfide sociali e promuovere una maggiore coesione, orientando investimenti e politiche di ricerca e innovazione verso cinque sfide prioritarie: la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili, l'aumento della sicurezza alimentare globale, la padronanza della trasformazione digitale, inclusa la cybersicurezza, il miglioramento dell'assistenza sanitaria e l'aumento della circolarità;
- la designazione consente di valorizzare il potenziale dell'innovazione deep-tech, con particolare attenzione al settore spaziale, che rappresenta per la Puglia un fattore abilitante trasversale rispetto a tutte le sfide della RIV: i dati di osservazione della Terra e i servizi satellitari supportano l'agricoltura di precisione e il monitoraggio delle colture, a beneficio della sicurezza alimentare; le telecomunicazioni e la navigazione satellitare, l'elaborazione di dati spaziali mediante intelligenza artificiale e la sicurezza delle infrastrutture e delle comunicazioni spaziali concorrono alla trasformazione digitale e alla cybersicurezza; il monitoraggio satellitare delle reti, del territorio e dell'ambiente sostiene la transizione energetica, la prevenzione dei rischi e l'economia circolare; le applicazioni spaziali trovano impiego anche in ambito sanitario e nella gestione delle emergenze. La designazione favorisce, inoltre, la partecipazione a reti, attività di matchmaking e partenariati interregionali, nonché l'accesso alle opportunità di finanziamento europee coerenti con la S3, contribuendo ad affrontare il divario di innovazione tra i diversi territori europei;
- la designazione quale Regional Innovation Valley comporta l'attribuzione alla Regione Puglia del relativo label europeo, da valorizzare in modo sistematico nelle iniziative di promozione dell'ecosistema regionale dell'innovazione. A tal fine è stato elaborato un logo istituzionale congiunto, che affianca il marchio della Regione Puglia al label "Regional Innovation Valley" della Commissione Europea. Il suo utilizzo rafforza la

riconoscibilità della Puglia come territorio d'eccellenza europeo nell'innovazione deep-tech, in particolare nel settore spaziale

- a livello nazionale, la Legge 13 giugno 2025, n. 89, recante «Disposizioni in materia di economia dello spazio», promuove al Titolo V gli investimenti nella nuova economia dello spazio, al fine di accrescere la competitività nazionale, favorire la ricerca scientifica e lo sviluppo delle competenze nel settore spaziale e valorizzare le tecnologie connesse all'osservazione della Terra;
- a livello europeo, con la Comunicazione COM(2025) 336 final del 25 giugno 2025, «Una visione per l'economia spaziale europea», la Commissione europea ha delineato una strategia di lungo periodo volta a fare dell'Unione un attore di primo piano nell'economia spaziale globale entro il 2050, promuovendo tecnologie, infrastrutture, dati e servizi spaziali quali fattori di competitività, resilienza e autonomia, nonché di crescita, innovazione e creazione di opportunità imprenditoriali e occupazionali.

Considerato che:

- la Puglia è una delle sei Regioni italiane aderenti alla rete europea NEREUS (Network of European Regions Using Space Technologies), di cui ha espresso la Presidenza nel periodo 2014-2019 e alla quale ha confermato la propria adesione per l'anno 2026 con DGR n. 386 del 9 aprile 2026; la rete promuove l'impiego dei dati e delle tecnologie spaziali nelle politiche pubbliche regionali, nonché iniziative di informazione, formazione e capacity building anche sui fabbisogni di competenze del settore;
- la Regione ha sottoscritto nel 2022 un Accordo di Collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ex art. 15 della legge n. 241/1990), recentemente rinnovato fino al 29/06/2028, per la collaborazione su temi di interesse comune quali la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale;
- gli ambiti principali della collaborazione, come previsto dalla DGR n. 191/2022, comprendono:
    a. i settori dell'osservazione della Terra, delle telecomunicazioni e della navigazione satellitare;
    b. l'implementazione di un ecosistema dell'innovazione spaziale regionale;
    c. la partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca e sviluppo, con particolare riferimento all'area mediterranea e ai Balcani;
    d. progetti di comune interesse presso il Test Bed di Grottaglie, finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie, applicazioni istituzionali e sperimentali, compresi nuovi concetti operativi per la Urban Air Mobility e la certificazione dei velivoli senza pilota, con particolare attenzione ai sistemi di comunicazione e navigazione satellitare;
    e. progetti di comune interesse presso lo Spazioporto di Grottaglie, relativi a esperimenti scientifici, tecnologici e applicativi in ambiente suborbitale;
- presso l'aeroporto di Taranto-Grottaglie, la Regione ha sostenuto, con risorse del POR Puglia 2014-2020 (DGR n. 2053/2020), il potenziamento dell'infrastruttura di ricerca "Grottaglie Airport Test Bed – GATB", realizzata dal DTA in partenariato con il

Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari e l'Università del Salento, e, nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ne ha finanziato l'ulteriore evoluzione con il progetto "Test2Sky" (determinazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali 12 dicembre 2025, n. 158), dedicato alla mobilità aerea innovativa, ai sistemi autonomi e alle tecnologie U-space;

- negli ultimi anni sono sorte nel territorio pugliese start-up e spin-off aerospaziali, anche grazie alla presenza di incubatori quali il BINP (Business Incubation in Poliba) a Bari e l'ESA BIC (Business Incubation Centre) a Brindisi, che propongono nuove soluzioni tecnologiche e strategie per il miglioramento dell'intera filiera aerospaziale;
- in particolare, l'art. 20 della L.R. 29 dicembre 2023, n. 37 prevede il sostegno alle start-up insediate presso l'ESA BIC Brindisi, istituito nell'ambito della Rete BIC Italia dell'Agenzia Spaziale Europea e dell'Agenzia Spaziale Italiana, cui è stata data attuazione con il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Puglia Sviluppo S.p.A. e DTA approvato con DGR n. 370 del 28 marzo 2024; il programma di incubazione è volto a sostenere fino a venticinque start-up e, per il triennio 2024-2026, il cofinanziamento regionale è dimensionato su cinque start-up per ciascuna annualità, ad integrazione del contributo ESA;
- la proiezione internazionale dell'ecosistema è testimoniata, tra l'altro, dallo svolgimento a Bari, nel maggio 2026, della decima edizione della Space Propulsion Conference, cui la Regione ha partecipato con il supporto di ARTI, e dal programma "International Space Accelerator Puglia", promosso dal DTA nel luglio 2026 per accompagnare start-up e PMI europee, tra cui imprese pugliesi, verso l'ecosistema spaziale statunitense;
- la filiera aerospaziale regionale è fortemente orientata al futuro, con particolare riferimento a:
    a. voli suborbitali dallo Spazioporto di Grottaglie;
    b. sistemi di pilotaggio remoto e Sistemi Aerei senza Pilota (UAV), in linea con la programmazione europea di cui alla "Strategia 2.0 per i droni per un ecosistema intelligente e sostenibile di aeromobili senza equipaggio in Europa" (COM(2022) 652);
    c. servizi downstream basati su dati satellitari e intelligenza artificiale a supporto delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.

Considerato altresì che:

- la filiera aerospaziale e della space economy, ad alta intensità di conoscenza, esprime una domanda crescente e qualificata di profili tecnici e specialistici – tra gli altri nei campi dell'ingegneria aerospaziale, della meccatronica, dei materiali avanzati e compositi, del software e dei sistemi embedded, dell'elaborazione di dati satellitari e dell'intelligenza artificiale, della cybersicurezza, della certificazione e della manutenzione aeronautica – la cui disponibilità costituisce un fattore abilitante per la crescita e la scalabilità industriale della filiera regionale;

- il passaggio “dalla dimostrazione al mercato”, fondato su domanda istituzionale pluriennale e contratti di servizio, genera fabbisogni occupazionali più stabili e prevedibili e consente di programmare per tempo l’offerta formativa, anticipando i fabbisogni di competenze delle imprese e orientando su di essi le politiche attive del lavoro e i percorsi di formazione, riqualificazione e aggiornamento delle competenze (upskilling e reskilling);
- sul territorio regionale sono già attive esperienze di raccordo tra formazione e impresa nel settore, tra cui l’ITS Academy “Mobilità Sostenibile – Aerospazio Puglia”, con sede presso la Cittadella della Ricerca di Brindisi, i percorsi di alta formazione promossi dal DTA con gli Atenei pugliesi – con un master che ha formato circa 170 giovani ingegneri con integrale inserimento lavorativo – e le attività di orientamento rivolte agli studenti degli istituti tecnici, che si affiancano all’offerta delle Università e dei centri di ricerca regionali;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 17 del 19 gennaio 2026 sono state attribuite all’Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, tra le altre, le deleghe in materia di filiere produttive strategiche, politiche industriali, attrazione degli investimenti, innovazione e trasferimento tecnologico, internazionalizzazione delle imprese, politiche attive per il lavoro e formazione professionale. Con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n. 567 del 16 ottobre 2026, ad integrazione del citato DPGR n. 17/2026, è stata assegnata al medesimo Assessore la delega espressa in materia di “Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)”, nell’ambito del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore. La delega è motivata dalla stretta connessione di tale ambito con il sistema produttivo e dal ruolo strategico che esso riveste nel favorire il raccordo tra i percorsi formativi, le esigenze professionali del tessuto economico e i fabbisogni di competenze del mercato del lavoro;
- la stessa S3 individua nello sviluppo di progetti formativi volti a colmare i gap nelle competenze specialistiche una delle leve prioritarie per la competitività della filiera aerospaziale, mentre la Legge n. 89/2025 annovera lo sviluppo delle competenze tra le finalità delle misure per l’economia dello spazio;
- la L.R. 6 agosto 2025, n. 13 “Misure per l’attrazione, valorizzazione, mobilità circolare e permanenza dei talenti in Puglia” promuove, all’articolo 3, comma 2, lettera g), azioni di informazione e formazione volte a rafforzare la capacità di attrarre, accogliere e valorizzare talenti, rivolte a imprese, enti locali, associazioni di rappresentanza, sindacati, centri di formazione professionale, servizi per il lavoro accreditati, enti del terzo settore, università, centri di ricerca e altri attori dell’ecosistema della ricerca, dell’innovazione e dell’impresa.

Atteso che:

- l’Intergruppo Parlamentare per la Space Economy, costituito nel 2023 e presieduto dall’on. Andrea Mascaretti, è un organismo informale di carattere trasversale che

riunisce deputati e senatori di tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento, con la finalità di promuovere il confronto tra istituzioni, imprese, centri di ricerca e territori sui temi dell'economia dello spazio e di sostenere lo sviluppo della filiera aerospaziale nazionale; a tal fine promuove, tra l'altro, gli Stati Generali della Space Economy, giunti nel 2026 alla terza edizione;

- con nota prot. n. 276-S/DTA/26 del 18 settembre 2026, indirizzata al Gabinetto del Presidente e all'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia ha comunicato che il coordinatore dell'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy ha riproposto la realizzazione in Puglia di una tappa delle giornate della Space Economy, sulla base di una nuova proposta tematica dedicata alla domanda istituzionale, al procurement performance-based e al partenariato pubblico-privato nel settore spazio, con Bari quale sede dell'evento, in luogo della precedente ipotesi dedicata alle tecnologie per l'agricoltura;
- nella medesima nota il DTA ha rappresentato che l'organizzazione dell'evento sarà curata da una società individuata e incaricata dall'Intergruppo per tutte le giornate della Space Economy e che gli stakeholder territoriali, individuati nella Regione Puglia e nel DTA, potranno concorrere alla definizione puntuale dell'iniziativa attraverso proposte e indirizzi;
- con successiva nota acquisita al protocollo regionale n. 0621532 del 20/10/2026, è stata richiesta la partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026", nell'ambito della sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili", in programma il 20 novembre 2026, a Bari, presso la Fiera del Levante;
- gli Stati Generali della Space Economy 2026, promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy con il sostegno del Governo, si articolano per la prima volta in un formato itinerante, con eventi tematici distribuiti sul territorio nazionale, finalizzati a valorizzare i distretti tecnologici, le filiere industriali e i territori d'eccellenza dell'aerospazio; i risultati dei tavoli di lavoro confluiranno nella sessione plenaria conclusiva;
- la sessione proposta dal DTA ha l'obiettivo di trasformare capacità tecnologiche e investimenti pubblici in servizi operativi, domanda ricorrente e infrastrutture bancabili, mobilitando capitale industriale e finanziario, e si articola sui seguenti temi:
    a. accelerare il passaggio dalla dimostrazione al servizio operativo, attraverso il coinvolgimento precoce degli utenti, requisiti di servizio chiari e contratti performance-based per i servizi maturi;
    b. creare domanda istituzionale ricorrente, mediante contratti pluriennali e anchor tenancy che diano visibilità ai ricavi e migliorino l'accesso a capitale privato e debito;
    c. costruire partenariati pubblico-privati (PPP) realmente bancabili, con strumenti differenziati per il rischio tecnologico, di domanda e finanziario;

d. aggregare la domanda e favorire l'adozione dei servizi space-enabled da parte di Ministeri, Agenzie, Difesa, Regioni e grandi utilizzatori pubblici, in settori quali ambiente, energia, infrastrutture, trasporti e sicurezza;

- la sessione, della durata indicativa di circa tre ore e mezza, prevede un intervento di apertura, una tavola rotonda a domande aperte e un "policy round-up" finale, e intende riunire nello stesso tavolo chi definisce la politica, chi acquista il servizio, chi lo realizza e chi finanzia l'investimento: Presidenza del Consiglio / COMINT, MIMIT, ASI, ESA, Commissione europea / DG DEFIS, Difesa e amministrazioni utilizzatrici, Regioni, CDP/BEI e altri finanziatori istituzionali, investitori, industria upstream e downstream, New Space, associazioni di settore e soggetti esperti di procurement pubblico;
- nella lista dei partecipanti proposti figurano, per il sistema pugliese, il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Puglia Sviluppo S.p.A., il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'Università del Salento, il CNR-NANOTEC e il CETMA;
- quali possibili casi di studio la sessione propone IRIDE, l'In-Orbit Servicing / In-Space Operations, la Space Factory e i NASA COTS – ESA Partnership Projects e, quale output atteso, un "Italian Space Market Creation Framework", da portare alla sessione conclusiva degli Stati Generali.

Valutato che l'iniziativa:

- per i profili di competenza del Dipartimento Sviluppo Economico, rappresenta un'occasione qualificata di visibilità nazionale per la filiera aerospaziale pugliese e per le politiche regionali di specializzazione intelligente, consentendo di valorizzare la designazione RIV, le infrastrutture di Grottaglie, l'ecosistema delle start-up spaziali e il ruolo della Regione quale potenziale utilizzatore e aggregatore di domanda di servizi space-enabled, anche in attuazione dell'art. 10 della L.R. n. 4/2025;
- per i profili di competenza del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, consente di acquisire elementi utili alla lettura dei fabbisogni di competenze della filiera, all'orientamento dell'offerta formativa e dell'alta formazione, ivi compresa l'offerta degli ITS Academy, in coerenza con la delega assessorile di cui al DPGR n. 567/2026, al rafforzamento del raccordo con ARPAL Puglia e con i servizi per il lavoro, nonché alle politiche di attrazione e permanenza dei talenti di cui alla L.R. n. 13/2025;
- contribuisce, attraverso il confronto con le istituzioni nazionali ed europee, con il sistema finanziario e con l'industria, al posizionamento della Puglia nelle politiche nazionali ed europee per lo spazio, all'attrazione di investimenti e alla definizione di modelli replicabili di creazione del mercato, coerenti con gli obiettivi della programmazione regionale e comunitaria in materia di innovazione, competitività e occupazione;
- costituisce, per la rilevanza nazionale e la composizione dei partecipanti, un'occasione particolarmente adatta a dare visibilità al label Regional Innovation Valley. È quindi opportuno che la partecipazione della Regione avvenga a condizione che il logo istituzionale congiunto "Regione Puglia – Regional Innovation Valley" compaia su tutti

i materiali di comunicazione e promozione della sessione e degli eventi collegati agli Stati Generali in cui la Regione è coinvolta. Questo vale sia per i materiali cartacei sia per quelli digitali.

Tanto premesso, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta Regionale di aderire alla richiesta di partecipazione e di assicurare la partecipazione della Regione Puglia agli "Stati Generali della Space Economy 2026", nell'ambito della sessione proposta dal DTA, riconoscendone il rilievo strategico per lo sviluppo della filiera aerospaziale regionale, per il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione e per le politiche regionali del lavoro e della formazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di valorizzare la filiera aerospaziale regionale e l'ecosistema dell'innovazione pugliese, in raccordo con le politiche regionali del lavoro e della formazione, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera a) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di co-organizzare, nell'ambito degli "Stati Generali della Space Economy 2026" promossi dall'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy, la sessione "Dalla dimostrazione al mercato. Domanda istituzionale, procurement performance-based e PPP per creare mercati spaziali scalabili", proposta dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia, in programma il 20 novembre 2026 a Bari, presso la Fiera del Levante, mediante la partecipazione di rappresentanti istituzionali della Regione, il contributo tecnico del personale del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione ai lavori della sessione e la risonanza dell'iniziativa sui canali di comunicazione istituzionale regionale;
2. di stabilire che la partecipazione della Regione Puglia di cui al punto 1 avvenga a condizione che il logo istituzionale congiunto "Regione Puglia – Regional Innovation Valley" compaia

su tutti i materiali di comunicazione, promozione e divulgazione della sessione e degli eventi collegati agli Stati Generali della Space Economy 2026 in cui la Regione è coinvolta, cartacei e digitali. Il logo è utilizzato nel rispetto del manuale d'uso del marchio regionale e delle indicazioni della Commissione Europea sull'utilizzo del label, e la sua applicazione è preventivamente concordata con le strutture regionali competenti;

3. di prendere atto della coerenza dell'iniziativa con la Strategia di specializzazione intelligente "Smart Puglia 2030", approvata con DGR n. 569 del 27 aprile 2022, con la designazione della Puglia quale Regional Innovation Valley (RIV), con l'Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Agenzia Spaziale Italiana di cui alla DGR n. 191/2022, con la partecipazione della Regione Puglia alla rete NEREUS (Network of European Regions Using Space Technologies) e con le politiche regionali di sostegno alla filiera aerospaziale e alle start-up in campo spaziale;
4. di riconoscere la rilevanza dell'iniziativa per le politiche regionali del lavoro e della formazione, quale occasione per rilevare e anticipare i fabbisogni di competenze della filiera aerospaziale e della space economy, rafforzare il raccordo tra sistema formativo, alta formazione, ricerca e imprese, e promuovere occupazione qualificata e l'attrazione, la valorizzazione e la permanenza dei talenti in Puglia, in coerenza con la L.R. 6 agosto 2025, n. 13;
5. di demandare ai Direttori del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, ogni utile azione di coordinamento con il DTA, con gli organizzatori degli Stati Generali e con gli altri soggetti del sistema regionale;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Intergruppo Parlamentare per la Space Economy e al Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) della Puglia, per opportuna conoscenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, trattandosi di attività svolta ratione officii;
8. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", approvate con DGR n. 1397 del 07/10/2025.

La funzionaria EQ "Progetti strategici e tecnologie per lo sviluppo economico"
Daniela Manuela Di Dio

DANIELA MANUELA DI DIO
26.10.2026 07:17:52 GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
26.10.2026
09:51:50
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione
Francesco Cupertino

FRANCESCO
CUPERTINO
26.10.2026 09:55:42
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, ai sens. del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
26.10.2026
09:04:25
UTC